

«Infiltrazioni nelle liste? No grazie» Stufano chiede la «Carta di Pisa»

Donna scippata della pensione appena riscossa

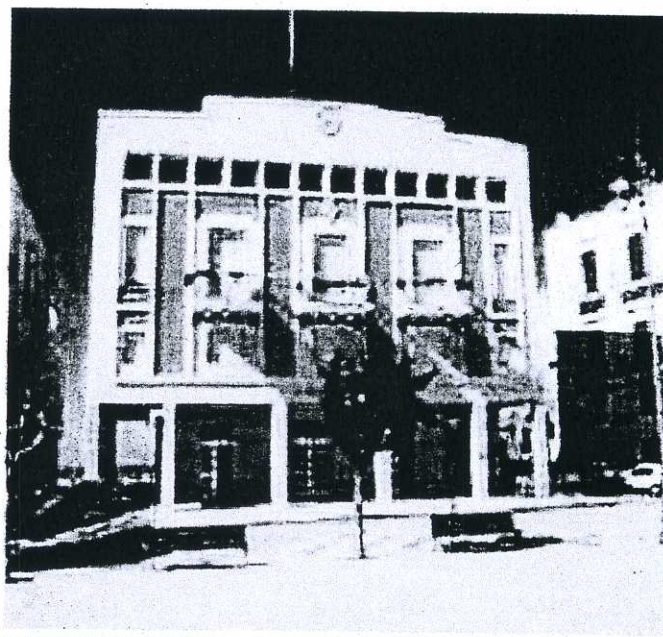
L'amministratore ricorda che di fronte a un elevato numero di candidati il rischio è maggiore

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Adottare la «Carta di Pisa». Lo chiede l'assessore alla Legalità Mimmo Stufano, in vista delle elezioni amministrative di primavera. Il documento è stato elaborato anche da «Avviso Pubblico», l'associazione nazionale della quale la città di Giovinazzo ha la vicepresidenza, e presentato lo scorso 27 febbraio a Montecitorio. Il «manifesto» punta a mettere un argine a quei personaggi che, acquisendo un ruolo istituzionale, possano rivelarsi tramiti tra politica e maffiare.

In concreto, è un codice che fornisce alcune precise indicazioni alle amministrazioni locali su una serie di questioni specifiche come la trasparenza, il conflitto d'interessi, il finanziamento dell'attività politica, le nomine in enti e società pubbliche e i rapporti con l'autorità giudiziaria.

«Per le elezioni amministrative di maggio - afferma Stufano - partiti e movimenti politici si sono voluti dotare di un codice etico. Così come ha voluto fare l'Azione cattolica, rivolgendosi sia ai politici sia agli elettori. Quello presentato alla Camera dei deputati - rimarca l'assessore -, elaborato da professori universitari quali Bernardo Mattarella e Alberto Van-



GIOVINAZZO Il Comune

nucci, è un codice che in qualche modo contiene i punti caratterizzanti che dovrebbero fare della politica una missione a favore della cittadinanza. Per questo - annuncia Stufano - ho intenzione di chiedere all'amministrazione di cui faccio parte di adottare da subito questo importante documento».

Giovinazzo si prepara all'appuntamento con le urne con ben sei candidati sindaco, sostenuti da un nutrito numero di sigle e liste. Da un punto di vista strettamente matematico - per la legge dei grandi numeri, insomma - la possibilità di «infiltrazioni» sospette potrebbe essere elevata.

Se tutta la politica adottasse i

codici etici, a cominciare dalla «Carta di Pisa», il rischio potrebbe essere scongiurato o fortemente ridimensionato, almeno secondo Stufano. Ma perché questo sia possibile, è fondamentale che siano gli stessi politici a dare il giusto segnale.

«La «Carta di Pisa» - conclude l'assessore Stufano - potrebbe essere adottata in quattro diversi modi». Cioè? «Attraverso un atto di consiglio comunale, o di giunta. Ancora, proprio per coinvolgere le opposizioni, di qualsiasi colore esse siano, attraverso una loro richiesta formale, o addirittura attraverso un atto monocratico del sindaco».

● **GIOVINAZZO.** Credeva di avere messo la pensione, appena riscossa, al sicuro nelle tasche della sua giacca, ma non aveva fatto i conti con chi stava seguendo attentamente le sue mosse.

Così una pensionata è stata scippata a poche centinaia di metri dall'Ufficio postale, dopo avere appena riscosso il mensile.

Sarebbe questa la dinamica dell'ennesimo scippo che si è consumato nelle strade di Giovinazzo. L'autore del colpo, secondo le dichiarazioni della stessa malcapitata, avrebbe aggredito la vittima giungendole alle spalle, come un avvoltoio. Con destrezza che farebbe pensare a un professionista del «settore», avrebbe infilato le mani nella tasca della giacca, prelevando i soldi.

Infine, con uno scatto degno di un centometrista, si sarebbe dileguato per le strade limitrofe a via Toselli, il luogo dove è avvenuta l'aggressione.

Per fortuna, a parte lo spavento e lo sconcerto, per la malcapitata non ci sono state altre conseguenze né danni fisici.

Rimane, tuttavia, intatto il senso di impotenza, soprattutto degli anziani, che vengono aggrediti da malviventi senza scrupoli, i quali, pur di mettere a frutto i loro intenti, non esitano ad assalire le vittime predestinate, derubandole anche di pochi euro. Ma soprattutto della serenità. [mino cio-
cia]